

*Laghi della Thuillette (***)*

Giorno di effettuazione: Tutte le estati

Durata totale: 3 h e 15 min

Dislivello totale: 650 m

Facilità escursionistica: 3/5

Facilità di orientamento: 4/5

Si parte da **La Joux** (parcheggio)(q. 1600). Si sale fino al punto dove la strada carrozzabile raggiunge la sua massima elevazione (q. 1624). Si prende la sterrata che sale a destra verso Ovest (segnavia 7). La strada sale passando vicino ad alcune case (Forclettaz) ed entra nel bosco verso Sud-Ovest. Si arriva ad un ponte su un torrente minore (q. 1705)(**15 min.**). Salendo nel bosco si trova, a quota 1750 (**5 min./20 min.**), un bivio (non molto evidente a causa dei numerosi sentierini laterali nel bosco): a destra si va verso Maison Grange ad incontrare il sentiero n. 6. Si prosegue a sinistra (si nota su un albero un segno bianco e rosso con il numero 15, che segna i lotti del bosco) salendo abbastanza ripidamente in direzione sud fino ad uscire dal bosco in corrispondenza con un punto panoramico a picco sopra al torrente Merletan che scende verso valle con delle rapide (q. 1835)(**15 min./35 min.**). Si sale ripidamente su terreno roccioso (attenzione in caso di roccia bagnata); dopo poco però il sentiero diviene meno ripido e quasi pianeggiante in corrispondenza con una radura piena di mirtillaie. In breve si giunge al **ponte di Maisonnettes** (sul torrente Merletan) (q. 1895)(**10 min./45 min.**). Superare il ponte e proseguire lungo il sentiero principale che sale regolarmente spostandosi anche verso sud-est fino ad un piccolo pianoro in vista del ripido balzo che sostiene i laghi (q. 1960 circa)(**25 min./1h e 10 min.**). Si sale seguendo il sentiero a tratti invaso dalla vegetazione (in alcuni punti bisogna risalire per brevi tratti lungo il letto del torrente), seguendo i rari ometti, fino a giungere al primo lago (q. 2150 circa)(**25 min./1h e 35 min.**). Salendo ancora un po' si giunge al secondo lago (q. 2180) ed al terzo (2200), invero molto piccolo (e di solito prosciugato ad agosto) (**5 min./1h e 40 min.**). Splendida vista verso il Rutor da un lato ed il Mont Charve dall'altro. Poco sopra ai laghi è il Monte Thuillette.

Per il ritorno si parte dal secondo lago, deviando a destra (il sentiero principale prosegue verso il terzo lago, scendendo poi verso la Comba di Sozin) su una specie di passo poco distante dove c'è un ometto di pietra ed una freccia gialla. Si segue il sentiero con alcuni saliscendi fino ad affacciarsi sul vallone di Ponteilles (q. 2241). Il sentiero ora scende decisamente fino a raggiungere il torrente che proviene dalla valle più a sinistra (q. 2080)(**30 min./2h e 10 min.**). In 5 minuti si arriva al rudere di Ponteilles (q. 2060) dopo aver superato il sopra citato torrentello su un mini ponticello ed uno dei due rami principali del Merletan su un ponte più serio. Si supera il secondo

ramo su un altro ponte e si sale sull'altro lato. In breve si incontra una sterrata che viene seguita a sinistra in salita (a destra scende alla chiusa sul Merletan) fino al rudere di Cerellaz (q. 2085)(**17 min./2h e 27 min.**), in corrispondenza della partenza dell'omonima seggiovia, ormai in disuso. Da qui si scende lungo la sterrata, oppure lungo un tratturo che parte dal rudere e percorre il bordo destro della pista da sci, con bei panorami sul Rutor e sulle cascate. Si arriva quindi ad Arp Nouva (alcuni ruderi ed un mayen ristrutturato di recente) ed alla partenza dell'omonima seggiovia (q. 1980)(**13 min./2h e 40 min.**). Si continua lungo la sterrata. All'altezza di un tornante si incontra il rudere di Maison Grange (q. 1930 circa)(**10 min./2h e 50 min.**). Qui bisogna lasciare il sentiero 6 che scende verso La Thuile e prendere un sentierino che parte proprio dietro al rudere e che, non segnalato, si dirige verso sud, al limitare del bosco. Si scende a zig-zag nel bosco fino a giungere al bivio a q. 1750 già incontrato all'andata (**10 min./3 h**). Si segue il sentiero dell'andata fino al punto di partenza (**15 min./3h e 15 min.**)

Variante: arrivati nei pressi del rudere di Ponteilles (q. 2080)(**30 min./2h e 10 min.**), invece di prendere il sentierino che a sinistra va ad attraversare il primo torrente su un ponticello, si prosegue dritti, lungo la destra orografica del Merletan. Il sentiero raggiunge alcune belle radure (a sinistra è visibile la chiusa sul Merletan, dove i due torrenti principali della valle si uniscono). Si procede su tracce di sentiero sempre più vaghe, stando comunque a distanza di circa 100-200 m dal Merletan, fino a raggiungere il sentiero per i laghi della Thuillette, pochi metri a destra del ponte di Maisonnettes che si raggiunge a sinistra in poche decine di metri (q. 1895)(**20 min, 2 h e 30 min.**). Da qui, oltrepassato il ponte, si segue il sentiero che scende verso La Joux e che incontra la strada asfaltata poco sopra il Bar Cascate, dove la strada carrozzabile raggiunge la sua massima elevazione (q. 1624) (**30 min, 3 h**).

Ulteriore variante: arrivati nei pressi della chiusa si può dirigersi verso di essa e lì attraversare il torrente. Si può quindi scendere lungo la sinistra orografica del torrente. Anche in questo caso il sentiero è poco visibile ed in alcuni tratti si perde. Tenendosi comunque a distanza non eccessiva dal torrente si riesce a raggiungere in 20 min. il ponte di Maisonnettes.

Balconata Sud intorno a La Thuile ()***

Giorno di effettuazione: 10-8-2003

Durata totale: 7 h e 50 min

Dislivello totale: 601 m + parecchi saliscendi

Facilità escursionistica: 3/5

Facilità di orientamento: 4/5

Si tratta di una passeggiata un po' diversa dalle altre. Invece di avere una lunga salita all'andata ed una discesa al ritorno, si tratta di una traversata in quota (tra un minimo di 2060 m a

Ponteilles ad un massimo di 2410 m). Il dislivello indicato non tragga però in inganno. I numerosi saliscendi fanno sì che il dislivello da superare reale sia almeno 700 m (in salita) e 1600 m in discesa. Inoltre il percorso è molto lungo da un punto di vista chilometrico. L'escursione è però consigliata in quanto costituisce una sorta di balconata su La Thuile, complementare a quella percorribile sull'altro lato Nord-Est, dal rif. Deffeyes a Plan Praz. Permette di percorrere ambienti sorprendentemente poco frequentati, ma, in alcuni casi (vallone di Ponteilles, laghi della Thuillette, laghi di Bella Comba) veramente belli. Un avvertimento: in questa escursione vedrete molte piante di mirtillo, ma sia del tipo commestibile, che del tipo "matto". Se non sapete distinguerli, evitate di prenderli.

Da Entreves si prendono le due seggiovie Bosco Express e Chalet Express arrivando in località Terre Noire alla quota di 2345 m. Da qui si scende verso il bar Foyer seguendo una pista. Si passa il bar tenendosi a monte e quindi si passa a monte della stazione di arrivo della seggiovia La Combe (q. 2326). Qui si incontra una sterrata che si dirige verso uno skilift (chiamato Gran Testa) per poi salire fino a raggiungere la stazione di arrivo dello skilift stesso e della seggiovia Argillien a quota 2397 in località Gran Testa (**17 min**). Da qui si segue inizialmente la sterrata in direzione colle del Fourclaz - colle del Belvedere per poi lasciarla abbastanza presto per un'altra sterrata più stretta a sinistra. Dopo un po' si incontra un altro bivio: bisogna proseguire a sinistra. La sterrata si dirige verso la stazione di partenza della seggiovia Belvedere ed il vicino bar Off Shore (chiuso in estate) per raggiungerle a quota 2323 (**21 min, 38 min**). Siamo nel vallone di Ponteilles che si divide in due grossi rami. I vari torrenti che lo percorrono si uniscono poi a valle a formare il torrente Merletan. Più precisamente ci troviamo nel ramo settentrionale.

Ora bisogna scendere lungo il vallone. Il sentiero non è molto evidente: ogni tanto compare un tratturo che poi sparisce. Bisogna comunque scendere seguendo il tracciato della pista da sci n. 18, lungo la sinistra orografica del torrente. Inizialmente si sta abbastanza alti sul torrente per poi avvicinarsi ad esso, via via che il vallone si restringe. Arrivati al punto più stretto (in cui la pista è più vicina al torrente) non bisogna attraversare il torrente ma continuare a seguire la pista che si sposta un po' a sinistra per aggirare una collinetta. Più sotto, aggirata la collinetta, circa a quota 2170, la pista scende dolcemente in un falsopiano delimitato a destra da una cresta spartiacque poco alta. Qui bisogna portarsi sulla cresta per visualizzare in mezzo ai mirtillo un tratturo che, in modo piuttosto evidente, scende nel ramo meridionale del vallone, verso i sottostanti ruderi di Ponteilles, in diagonale, in direzione opposta a quella da cui provenivamo. Si segue il tratturo fino ad incontrare un ruscello. Qui il sentiero diventa meno evidente e sparisce. Bisogna comunque scendere in direzione del rudere di Ponteilles fino ad incontrare il sentiero proveniente da Cerellaz, poco prima di un primo ponte, a q. 2055 (**55 min, 1 h e 33 min**).

In alternativa si potrebbe continuare a seguire la pista fino al rudere di Cerellaz, ed alla partenza della omonima seggiovia (ora in disuso) (q. 2094) (**45 min, 1 h e 23 min**). Da qui bisogna prendere la sterrata che scende a destra (sud) verso una chiusa sul torrente Merletan. All'altezza di una curva a sinistra, si diparte a destra un sentiero che si dirige verso lo stesso ponte citato prima (**10 min, 1 h e 33 min**).

Passato il ponte si passa dai ruderi di Ponteilles (q. 2061), si oltrepassa un secondo ponte ed infine un terzo ponticello più piccolo. Poco dopo, a q. 2070 (**7 min, 1 h e 40 min**), c'è un bivio: a sinistra si scende verso la chiusa. Bisogna invece prendere il sentiero a destra che sale lungo i contrafforti del monte Thuillette.

Variante (fatta il 15-8-2003 e poi varie altre volte): se arrivati a questo punto si vuole accorciare l'escursione, si può invece prendere il sentiero verso sinistra che scende lungo la dx orografica del Merletan, stando però un pochino discosto da esso. Dopo aver oltrepassato la chiusa, che si intravede sulla sinistra, si continua a scendere lungo un tratturo sempre meno evidente, nella parte terminale invaso dalla vegetazione, fino a raggiungere il sentiero per la Thuillette, nelle vicinanze del ponte di Maisonnettes, che si raggiunge a sinistra in poche decine di metri (q. 1895)(**20 min, 2 h**). Da qui, oltrepassato il ponte, si segue il sentiero che scende verso La Joux e che incontra la strada asfaltata poco sopra il Bar Cascade, dove la strada carrozzabile raggiunge la sua massima elevazione (q. 1624) (**30 min, 2 h e 30 min**). Si ritorna infine ad Entreves (via Promise - Soggiorno Firenze) in **45 min (3 h e 15 min)**.

Ulteriore variante (23-8-2003): Come descritto nell'itinerario principale, si continua a seguire la pista 18 fino alla partenza della seggiovia Cerellaz (ora in disuso) (q. 2094). Da qui si scende lungo la sterrata che prosegue in direzione nord-est (non quella che scende a sud verso la chiusa!), oppure lungo un tratturo che parte dal rudere e percorre il bordo destro della pista da sci, con bei panorami sul Rutor e sulle cascate. Si arriva quindi ad Arp Nouva (alcuni ruderi ed un mayen ristrutturato di recente ed alla partenza dell'omonima seggiovia (q. 1980)(**13 min, 1h e 36 min.**). Si continua lungo la sterrata. All'altezza di un tornante si incontra il rudere di Maison Grange (q. 1930 circa)(**10 min, 1h e 46 min.**). Si continua a scendere lungo il sentiero n. 6 fino al rudere di La Posaz (q. 1750) e quindi fino ad un ponte di legno sul torrente Muret (dove si incontrano le piste da sci n. 6 e n. 5). Scendendo sempre lungo la sterrata (n. 6) si arriva a La Thuile. Quasi arrivati a La Thuile si incontra un bivio: a destra la strada sterrata scende al campeggio. Prendere invece il sentiero a sinistra che porta alla partenza della seggiovia (**44 min, 2 h e 30 min**).

Il sentiero da qui in poi (fino al vallone di Bella Comba) è stato risistemato nel 2001 ed è ora ben visibile e segnalato. E' però poco frequentato e la vegetazione se ne sta un po' impossessando qua e là. Fare quindi attenzione alle frecce gialle ed agli ometti in pietra.

Si sale regolarmente fino a quota 2241 (**30 min, 2 h e 10 min**). Belle viste sul vallone di Ponteilles e sul Freduaz. Da qui il sentiero traversa con continui saliscendi aggirando il costone ed aprendosi via via alla vista del Rutor. Si arriva infine ad un poggio posto sopra al lago superiore della Thuillette (q. 2180) (**10 min, 2h e 20 min**). Più in basso c'è il lago inferiore. Punto sosta consigliato.

Dal lago inferiore si diparte il sentiero che scende al ponte di Maisonnettes e a La Joux. Noi dobbiamo invece proseguire lungo il sentiero da cui siamo arrivati che, ben indicato da frecce

gialle, si addentra nel selvaggio, pietroso e assolato vallone di Sozin. E' importante seguire rigorosamente il sentiero perché il vallone non è facile da attraversare, specialmente a causa dei pietroni presenti nella parte bassa. Dopo essere scesi un po', il sentiero sale leggermente per raggiungere un poggio sopra al laghetto di Sozin (q. 2100). Da qui scende fino quasi a toccare il laghetto (q. 2070)(**20 min, 2 h e 40 min**) per poi risalire sull'altro lato. Per un breve tratto il sentiero attraversa la pietraia (seguire i segni gialli e gli ometti!) per poi portarsi sul lato destro (orografico) del vallone e salire in costa, aggirando la costa che separa il vallone di Sozin da quello di Bella Comba. Ora percorre una ripida gola tra due rocce per poi giungere a quota 2210 (**15 min, 2 h e 55 min**). Da qui si rimane per un po' in quota (con saliscendi). Dopo un po' si avvistano il ponte sul Rutor ed il pianoro de la Lière. Il sentiero scende leggermente fino ad incontrare il sentiero principale per i laghi di Bella Comba (q. 2180) (**8 min, 3 h e 3 min**).

Si va a destra e si sale con discreta pendenza per superare la cascata del torrente di Bella Comba fino ad un poggio (q. 2285)(**20 min, 3 h e 23 min**) dove il torrente si fa più placido ed il vallone poco pendente. Questo è un ottimo punto sosta: si può godere un bel panorama su tutta la conca di La Thuile e sui vicini valloni di Sozin e Thuillette. Si prosegue quindi verso sud-ovest in salita dolce passando sotto alle pendici del Mont Assally fino a raggiungere il bivacco Bella Comba (piuttosto diroccato)(q. 2327)(**12 min, 3h e 35 min**).

Il sentiero ora sale allontanandosi dal torrente fino ad una quota massima di 2410 m. Da qui prosegue in quota con saliscendi, costeggiando in alto il primo lago, di forma allungata su cui si specchia il Mont Charve. Si arriva quindi all'altezza del secondo lago. Il sentiero scende leggermente e valica l'emissario del secondo lago su pietre (q. 2390) (**30 min, 4 h e 5 min**). Il lago superiore è uno dei più stupendi delle Alpi: in genere è di colore blu intenso, circondato dalla neve e con un isolotto roccioso. Il sentiero ufficiale finisce all'inizio di questo lago. In assenza di neve è possibile però proseguire lungo la destra or. del lago con un sentiero tutto su e giù fino a raggiungere l'immissario. L'andata e ritorno dall'inizio alla fine del lago richiede **45 min, 4h e 50 min**.

Il ritorno avviene lungo la stessa via fino al bivio a q. 2180 (**45 min, 5 h e 35 min**). Si prosegue lungo il sentiero principale, fino al ponte q. 2140 (**15 min, 5 h e 50 min**).

Da qui si scende fino al bivio a q. 2100 con il sentiero per il rif. Deffeyes (**10 min, 6 h**). Ovviamente si scende a sinistra raggiungendo via via Plan Fruci (q. 1860) (**30 min, 6 h e 30 min**) e La Joux (q. 1600)(**35 min, 7 h e 5 min**).

In assenza di un passaggio da La Joux siamo dovuti ritornare ad Entreves a piedi via Promise - Soggiorno Firenze in **45 min (7 h e 50 min)**.

*Balconata Sud intorno a La Thuile (variante breve) (***)***Giorno di effettuazione:** 23-7-2006**Durata totale:** 4 h e 40 min**Dislivello totale:** 230 m + parecchi saliscendi**Facilità escursionistica:** 3/5**Facilità di orientamento:** 4/5

Si prende da Entreves la seggiovia Bosco Express che porta poco sotto a Les Suches, a q. 2084. Da qui si segue a sinistra un'ampia strada sterrata in salita. Tralasciare la scorciatoia a destra che, seguendo il tracciato dello skilift Piloni, porta a Les Suches. La strada passa sotto all'ovovia e raggiunge una baita (2115)(**8 min.**). Poco dopo prendere a sinistra il sentiero 9a che scende leggermente fino a superare un ruscello e risale sull'altro lato fino a riincontrare un'ampia sterrata all'altezza di un bar (Maison Carrel)(2125)(**15 min., 23 min.**). Poco dopo, ad un tornante verso destra, si lascia la sterrata, dirigendosi (inizialmente senza sentiero, ma poco dopo trovando un tratturo) in direzione della pista da sci n. 32, chiaramente evidenziata da una rete che impedisce in inverno il rotolamento delle pietre. Bisogna salire in pratica a destra della rete e a filo (a sinistra) della roccia. Arrivati in cima si incontra, in corrispondenza di un piccolo pianoro (in inverno incrocio tra le piste 32, 33 e 17b) una sterrata (2154, **11 min., 34 min.**). Si segue la sterrata in discesa verso destra fino a raggiungere i ruderi di Cerellaz (2092, **16 min., 50 min.**). Da qui bisogna prendere la sterrata che scende a destra (sud) verso una chiusa sul torrente Merletan. All'altezza di una curva a sinistra, si diparte a destra un sentiero che si dirige verso un ponte sul ramo settentrionale del Merletan (2061)(**10 min, 1 h**). Il sentiero da qui in poi è stato risistemato nel 2001 ed è ora ben visibile e segnalato. E' però poco frequentato e la vegetazione se ne sta un po' impossessando qua e là. Fare quindi attenzione alle frecce gialle ed agli ometti in pietra. Si costeggia il rudere di Ponteilles e si passa su un altro ponte il ramo meridionale del Merletan (2070). Dopo aver passato su un piccolo ponticello un terzo ruscello, il sentiero sale leggermente fino ad incontrare quasi subito un bivio (2088)(**10 min., 1 h e 10 min.**).. A sinistra si scende al ponte di Maisonnettes. Noi andiamo invece a destra.

Si sale regolarmente fino a quota 2241 (**30 min, 1 h e 40 min**). Belle viste sul vallone di Ponteilles e sul Freduaz. A luglio fioriture di rododendri. Da qui il sentiero traversa con continui saliscendi aggirando il costone ed aprendosi via via alla vista del Rutor. Si arriva infine ad un poggio (q. 2200) posto sopra al lago superiore della Thuillette, visibile a sinistra (q. 2180) (**10 min, 1 h e 50 min**). Più in basso c'è il lago inferiore, mentre invece, seguendo in salita a destra il sentiero principale si incontra un terzo laghetto (2200), di solito prosciugato verso la seconda metà di Agosto. Punto sosta consigliato.

Ora, partendo dal terzo lago si scende costeggiando la sinistra orografica del lago superiore e quindi del lago inferiore, fino a giungere alla fine di esso. Qui (q. 2160)(**10 min., 2 h**) inizia la discesa lungo il vallone di Ponteilles. Ad un certo punto si arriva in prossimità di un torrente. Qui il sentiero è invaso dalla vegetazione e poco visibile. Bisogna per un brevissimo tratto scendere nel letto del torrente con acqua e poi lungo un altro letto in genere secco. Poi ci si riporta verso destra. Si continua a scendere fino ad un pianoro a q.1970). Ora il sentiero si fa più evidente e scende meno ripidamente costeggiando verso Nord, fino a giungere al ponte di Maisonnettes (q. 1895)(**28 min., 2 h e 28 min.**).

Da qui, oltrepassato il ponte, si segue il sentiero che scende verso La Joux e che incontra la strada asfaltata poco sopra il Bar Cascade, dove la strada carrozzabile raggiunge la sua massima elevazione (q. 1624) (**30 min, 3 h e 58 min**). Si ritorna infine ad Entreves (via Promise - Soggiorno Firenze) in **42 min (4 h e 40 min)**.